

INFANZIA E SPORT



Foto di gruppo per i bambini che hanno partecipato al torneo di Natale al Tennis club Prato

# Tc Prato, 200 bambini al torneo di Natale

Premiato il maestro che 45 anni fa inaugurò l'impianto  
Il presidente Marini: la nostra scuola un punto di riferimento

Veziò Trifoni

PRATO. Al Tc Prato si è concluso il torneo di Natale della scuola tennis.

Sono stati quasi 200 i bambini, nelle varie categorie, che si sono affrontati per il classico appuntamento che conclude l'anno. Un bel fine settimana di tennis e divertimento per i ragazzi della scuola tennis di via Firenze che si è concluso con premiazione sul campo centrale, merenda e consegna del regalo di Natale per tutti.

Nell'occasione **Antonio Maccioni**, primo maestro 45 anni fa del Tc Prato, ha ricevuto una targa in memoria di **Saverio Calò Carducci**, fondatore del circolo insieme ai quattordici che fecero l'impresa: «Mio padre



Da sinistra Carducci, Maccioni e Marini

scrive gli statuti dello Sporting e del Tc Prato insieme a Guarducci e Marchi - spiega il figlio **Jacopo Calò Carduc-**

**ci** - ed è stato presidente dello Sporting dal 1976 al 1988. Sarebbe molto felice di vedere il circolo come è og-

gi: una realtà in ottima salute, con un bilancio esemplare.

La scuola è sempre stata un punto di riferimento e ho voluto dare un riconoscimento a chi per primo ha dato il là a questa esperienza, che adesso vede 200 ragazzi gravitare all'interno del Tc Prato. Dai più piccoli ai grandi. Dal prossimo anno - annuncia - sarà istituito un premio, pensiamo a una borsa di studio».

Il presidente del Tc Prato **Riccardo Marini** è felice di un movimento giovanile che cresce in una struttura all'avanguardia: «In un momento non facile, da tutti trascorso con ristrettezze e difficoltà - spiega Marini - la scuola tennis è stata il nostro punto di riferimento e l'affluenza e la voglia di partecipare sono state alte. I nostri soci e le famiglie che hanno scelto il nostro staff tecnico hanno confermato che l'attenzione alla qualità dell'insegnamento che abbiamo fatto sono risultate giuste. Il premio intitolato a Saverio Calò Carducci è significativo dopo 45 anni di attività continuativa. La serie A è solo l'apice di un movimento che parte dal basso e che vuole unire la parte sociale a quella sportiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY, RISSA LIVORNO-PRATO

# Pugno duro del giudice e intanto Bonaccorsi pensa a un premio "Fair play"

PRATO. Ottima notizia per il rugby pratese: **Cesare Zucconi**, classe 2004 cresciuto rugbisticamente nel Gispri Prato e adesso giocatore dei Cavalieri Union, è stato convocato per il raduno della selezione nazionale under 18 in corso fino al 5 gennaio a Parma. Terza o seconda linea, il giovane atleta pratese fa parte del centro di formazione permanente federale di Prato e dell'under 19 dei Cavalieri Union e sarà agli ordini del tecnico della nazionale under 18 **Roberto Santamaria** nel raduno di preparazione all'attività internazionale prevista per il 2022, un'opportunità importante per un ragazzo che si è sempre distinto per impegno ed attitudine.



Riccardo Bonaccorsi

Nel frattempo il giudice sportivo ha emesso l'attesa sentenza conseguente la rissa avvenuta durante la partita Livorno 1931-Cavalieri Union dello scorso 19 dicembre: «Visto l'art. 30, primo comma, lettere d) ed e) dispone nei confronti di entrambe le società la sanzione pecuniaria che, tenuto conto delle notevoli difficoltà economiche ed organizzative che le società hanno dovuto affrontare per la crisi conseguente alla epidemia Covid 19, riduce rispetto a quella che sarebbe stata da infliggersi e commisura quindi in 200 euro. Letto inoltre quanto riportato dall'arbitro in ordine alle sue interlocuzioni con due tesserati della società non partecipanti agonisticamente alla gara (rispettivamente preparatore atletico ed allenatore) che hanno dichiarato di voler ritirare i propri atleti dalla gara, considerato altresì che successivamente il D.g. ha dichiarato la partita sospesa per abbandono della stessa da parte della squadra dei Cavalieri Union Rugby Prato Sesto, applicati l'art. 15, secondo comma lettera a) e 16, secondo comma, lettera b) del R. A. S. dichiara quest'ultimi perdenti con il punteggio di 20 a 0».

Riassumendo multa, partita persa, quattro giocatori, due pratesi e due livornesi, con 8 settimane di squalifica

e tre mesi di interdizione dai campi da gioco per il dirigente dei Cavalieri Union. Le due formazioni avranno modo di dimostrare nella seconda fase del campionato tutto il loro fair play, ma in merito alla vicenda di Livorno si è mosso il comitato regionale della Federazione Rugby Toscana pronto a istituire un apposito premio e stimolare le due squadre a disputare una partita mista. «Quello che è accaduto durante la finale regionale under 17 tra il Rugby Livorno e i Cavalieri Union Prato Sesto non fa parte dei valori del nostro sport e di quello che quotidianamente i tecnici, le società e il mondo del rugby mettono in campo. Dopo la decisione del giudice sportivo - spiega il presidente della Federazione Rugby Toscana, **Riccardo Bonaccorsi** - e nello spirito che ha sempre contraddistinto il nostro sport e i valori del terzo tempo sarebbe bello poter disputare una partita mista tra le due squadre per rilanciare e dare un segnale che il rugby è passione, lealtà e anche agonismo. Sarebbe un bel modo per ripartire dopo tanti mesi che non abbiamo potuto confrontarci e giocare. Come comitato pensiamo di istituire un premio "Fair play" per la società e per il giocatore che si saranno maggiormente distinti nel seguire le regole del rispetto e della correttezza per dare un messaggio ancora più forte».

Niccolò Tempestini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTI MARZIALI

# Kickboxing, Masini si laurea campione toscano nei 75 chili

PISTOIA. L'associazione "Fight gym" di Pieve a Nievole, scuola di sport da combattimento guidata da **Pietro Falco**, ha preso parte nei giorni scorsi ai campionati regionali di k1/kickboxing della Federcombat con due promettenti giovani atleti, **Johnny Ferrali** e **Lorenzo Masini**. «È una disciplina molto particolare - ha sottolineato il presidente Falco - perché prima di tutto permette e chi la pratica di misurarsi coi

propri limiti e le proprie paure, insegnamenti che risulteranno importanti poi anche per la vita».

Tornando alla agguerrita competizione per Ferrali si è trattato del debutto assoluto nella disciplina del k1/kickboxing light contact, ma si è mostrato subito all'altezza della situazione. Rotto il ghiaccio è riuscito a portare le combinazioni preparate e consigliate dallo staff tecnico. Grazie a

questo lavoro di squadra e al grande impegno profuso, si è aggiudicato un meritissimo pareggio.

Per quanto riguarda il più esperto Masini, nonostante i due anni di stop dalle gare agonistiche, ha disputato un incontro di pieno contatto di k1/kickboxing aggiudicandosi il match per verdetto unanime. In virtù di tale affermazione è arrivato il titolo quale nuovo campione regionale Feder-



Lorenzo Masini e Johnny Ferrali coi maestri del "Fight gym"

combat per la categoria dei 75 kg. Il talentuoso fighter ha dimostrato personalità e intelligenza tattica esprimendo al meglio quanto studiato in palestra e a tavolino l'allenamento coi maestri **Francesco Gori** e **Patrizio Piscitelli**. Inoltre non si è fatto minimamente impressionare dall'altezza e dalla qualità dell'avversario, accorciando perfettamente le misure e lavorando bene con le combinazioni di pugno, di calcio e di ginocchio, tanto da portare lo sfidante due volte al conteggio da parte dell'arbitro. «Stiamo raccogliendo i frutti seminati nel recente passato - ha chiuso Falco - e questo ci dà una bella spinta per l'immediato futuro».

Roberto Grazzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA